



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco

ESAME DI STATO

Documento del Consiglio di Classe

Classe V D RIM

15 maggio 2019

A.S. 2018/2019

Coordinatore

Prof./ssa Autiero Mariarosaria

Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 4
1. PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA	Pag. 4 a 5
1.1 SETTORE ECONOMICO	Pag. 4 a 5
2. PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 5
2.1 ELENCO ALUNNI	Pag 6
2.2 STORIA DELLA CLASSE	Pag.7
2.3 ALUNNI CON BES	Pag.7
2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.8
3. PERCORSO DIDATTICO	
3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	Pag. 8
3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	Pag. 9
3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag 10 a 12
3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL- PCTO)	Pag.13 a 14
3.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' INSEGNAMENTO	Pag. 15
3.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Pag. 15
3.7 ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Pag. 16
3.8 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI	Pag. 16

4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	Pag. 17 a 18
4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 18 a 21
4.3 VERIFICHE	Pag. 22
4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO TABELLA CONVERSIONE CREDITI TABELLA CONVERSIONE CREDITI	Pag 22 a 24
5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	Pag. 25
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 26
ALLEGATO 1 – Relazione finale disciplinare	Pag. 27 a 76
ALLEGATO 2 Relazione finale di presentazione dell'alunno/a BES	Pag. 77
ALLEGATO 2 / bis Relazione finale di presentazione dell'alunno/a DSA	Pag. 77
ALLEGATO 2/ter PEI	Pag. 77
ALLEGATO 3 Simulazioni prima e seconda prova	Pag. 78 a 92
ALLEGATO 4 - Griglie di valutazione prima prova 4 bis - Griglie di valutazione seconda prova 4 ter – Griglia di valutazione colloquio	Pag. 96 a 99 Pag. 100 Pag. 101 a 102
Allegato 5 Materiali Percorsi Pluridisciplinari	Pag. 102 a 107

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco, erede del già noto ITC, attento ai cambiamenti del tessuto socio-economico del territorio in cui opera, è riuscito con gli anni sotto la dirigenza dell'attuale Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione a fondare la propria offerta formativa su una didattica innovativa e laboratoriale che mira a contenere il disagio e la dispersione scolastica accrescendo i livelli di competenza, consapevolezza e responsabilità degli studenti. I saperi, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, hanno permesso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, priorità di tutte le azioni formative.

A tal proposito negli ultimi anni l'Istituto è riuscito ad implementare il suo progetto culturale ed educativo proponendo al territorio nuovi profili professionali che hanno affiancato le già consolidate figure legate dal Settore ECONOMICO (Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing) e CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), ossia quelle legate al settore TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Chimica Materiali e Biotecnologie), e al settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

1. PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA

1.1 SETTORE ECONOMICO

Amministrazione , finanza e Marketing

Gli studenti esperti in gestione aziendale, a conclusione del percorso di studio, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, possiedono conoscenze relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Nello specifico, questo settore economico si articola anche nell'indirizzo "Relazioni internazionali per il marketing", che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto l'alunno in uscita è in grado di:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, è orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Profilo professionale

Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^a sez. D indirizzo RIM si compone di 17 alunni, di cui 12 ragazzi e 05 ragazze, tutti provenienti dalla 4^a D dell'anno precedente.

Dal punto di vista socio-relazionale il gruppo-classe, fatta eccezione di un numero esiguo di alunni, evidenzia un comportamento abbastanza corretto e responsabile, un atteggiamento di disponibilità al dialogo educativo e allo studio personale. Buone appaiono anche le relazioni interpersonali all'interno della classe ed il rapporto con i docenti. Dal punto di vista cognitivo-didattico si denota nell'insieme un livello alquanto apprezzabile di attenzione ed interesse nella maggior parte delle discipline. Non mancano, tuttavia, allievi meno motivati che evidenziano una preparazione di partenza ancora superficiale ed un atteggiamento culturale non del tutto maturo e responsabile.

Gli obiettivi cognitivi trasversali del Consiglio di classe nel complesso risultano conseguiti; qualche alunno, sia per capacità personale che per interesse ed impegno, ha dimostrato di saper rielaborare con sicurezza i contenuti appresi, operando gli opportuni collegamenti e utilizzando la terminologia specifica delle varie discipline. Altri studenti, invece, hanno acquisito anche se in modo differenziato senso critico e hanno condotto lo studio con metodo fondamentalmente nozionistico.

2.1 ELENCO DEGLI ALUNNI

*** QUESTO ELENCO NON DEVE ESSERE PUBBLICATO NEL SITO WEB DELL'ISTITUTO**

	ALUNNI
N.	Cognome/ Nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	

2.2 STORIA DELLA CLASSE

Sfera socio-relazionale- La classe, nel corso del triennio, ha costituito un gruppo omogeneo che evidenzia una discreta capacità di relazione.

Sfera disciplinare- Il gruppo-classe, nel corso del triennio, ha manifestato una certa vivacità. In particolare alcuni elementi hanno dimostrato buon senso di responsabilità, capacità decisionali, spirito di collaborazione, interesse, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo; solo alcuni allievi, anche se dotati di adeguate capacità, hanno condotto uno studio più lento e sistematico, caratterizzato da conoscenze e competenze puramente scolastiche ed hanno necessitato di sollecitazioni per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione per una proficua concentrazione e ricezione dei messaggi. Un'ultima componente ha manifestato deboli motivazioni, applicazione saltuaria e metodo di studio ancora da consolidare.

Il livello generale della classe si può definire più che sufficiente, in qualche caso ottimo.

Totale alunni	Maschi	Femmine
17	12	05

Totale alunni provenienza scolastica nel triennio ok

Anno scolastico	Dalla stessa sezione.	Da altra sezione o indirizzo	Da altro Istituto
2016/17	17	-----	-----
2017/18	17	-----	-----
2018/19	17	-----	-----

2.3 ALUNNI CON BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno del gruppo classe, il Consiglio di Classe redige ed allega un'apposita relazione finale di presentazione dell'alunno/a con relativo PEI al fine di garantire un'efficace mediazione culturale tra discente ed esaminatore (vedi allegato A.1/a-A.1/b)

NON SONO PRESENTI ALUNNI BES

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE Cognome/Nome	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Balzano Rosa	Religione Cattolica	NO	NO	SI
Taurisano Vincenzo	Italiano	SI	SI	SI
Taurisano Vincenzo	Storia	SI	SI	SI
Oliviero Maria Rosaria Antonietta	Lingua Inglese	SI	SI	SI
Autiero Mariarosaria	Lingua Francese	NO	NO	SI
Allegro Anna	Lingua Spagnolo	NO	NO	SI
De Libero Antonella	Relazioni Internazionali	SI	SI	SI
De Libero Antonella	Diritto	SI	SI	SI
Toscano Massimo	Economia aziendale e geo- politica	SI	SI	SI
Onorato Anna	Matematica	NO	NO	SI
Cirillo Anna	Scienze Motorie	SI	SI	SI

3. PERCORSO DIDATTICO

3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti si sono fondati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento / apprendimento ":

Discipline	Metodologie						
	Lezione frontale	Peer education	Ricerca /azione	Discussione guidata/ partecipata	Cooperative learning	Problem Solving	Didattica Laboratoriale
Religione Cattolica	X	X	X	X	X	X	X
Italiano	X	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X	X
Lingua Inglese	X	X	X	X	X	X	X
Lingua Francese	X	X	X	X	X	X	X
Lingua Spagnolo	X	X	X	X	X	X	X
Relazioni Internazionali	X	X	X	X	X	X	X
Diritto	X	X	X	X	X	X	X
Economia aziendale e geo-politica	X	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	X	X	X	X	X

3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

L' Istituto, negli ultimi anni, ha sposato la necessità formativa che si prefigge di superare, attraverso metodologie "complesse" e innovative, i confini delle discipline e di rafforzare la capacità dei discenti di spaziare e di essere accoglienti all' "altro". Per questo nasce l'esigenza di guardare all'interno della disciplina, frammento del sapere, e, al contempo, rappresentazione del tutto per un approccio che attraversi il sapere in modo trasversale, orizzontale e verticale. Ecco che il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI		
Tematica	Discipline coinvolte	Attività svolte
Il primo '900	Tutte	Analisi documenti, testi e grafici Lezione frontale e conversazione guidata
Bellezza e Visibilità	Tutte	Analisi documenti, testi e grafici Lezione frontale e conversazione guidata

Per i materiali relativi ai percorsi pluridisciplinari si rimanda all'allegato 5

3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

A partire dal corrente anno scolastico sono state inserite, nella programmazione dipartimentale, le tematiche di "cittadinanza e costituzione": Costituzione e legalità; educazione alla cittadinanza digitale; educazione all'ambiente e alla salute; educazione stradale.

Dapprima sono stati affrontati, per tutte le classi quinte, alcuni concetti che sono alla base della Costituzione della Repubblica italiana e di quella dell'Unione Europea, che hanno visto anche il coinvolgimento di altre discipline. Successivamente sono stati analizzati il termine "Cittadinanza", inteso come la capacità di sentirsi "cittadini attivi", che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine "Costituzione", inteso come lo studio del documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile.

Al fine di costruire una visione d'insieme degli ambiti e dei contenuti che sono stati analizzati, si riportano, di seguito, gli obiettivi trasversali, gli obiettivi specifici, le conoscenze, le competenze ed abilità presenti nella programmazione:

OBIETTIVI TRASVERSALI

1 conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni;

2 conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono e agiscono: conoscenza delle fondamentali dinamiche nazionali, europee ed internazionali;

3 conoscenza storica (analisi di fatti storici e loro ripercussioni sociale come: l'Assemblea costituente, la resistenza, la criminalità organizzata);

4 “saperi della legalità”, con partecipazione alle attività programmate nell'ambito del progetto PTOF “Legal...mente”.

OBIETTIVI SPECIFICI

1 acquisire un'alfabetizzazione politica: (conoscenza delle istituzioni - diritti umani - costituzione nazionale ed europea - diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali);

2 acquisire uno spirito critico e delle capacità analitiche: (analizzare e valutare le notizie sulle questioni economiche, sociali e politiche);

3 sviluppare il senso dei valori: (il rispetto e la comprensione reciproca - la responsabilità sociale e morale - lo spirito di solidarietà);

4 incoraggiare la partecipazione attiva nella società: mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite).

CONOSCENZE

Al fine di assolvere la loro funzione di cittadini, gli studenti necessitano di conoscenze sempre più ampie per cui nella programmazione sono presenti approfondimenti sul sistema socio-economico nazionale, sui problemi legati alla società e alla dimensione europea e non.

Le conoscenze che tutti debbono, quindi, acquisire alla fine del percorso di “Cittadinanza e Costituzione” in quanto necessarie per una solida democrazia, sono:

a) l'iter didattico istituzionale, dall'atomo istituzionale nazionale (Comune) all'organismo istituzionale sovranazionale (Unione Europea)

b) i contenuti e gli obiettivi di documenti: Costituzione della Repubblica italiana - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo – la Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea;

c) gli obiettivi di Organismi Internazionali: Onu – Unesco – Tribunale internazionale dell'Aia - Alleanza Atlantica – Unicef – Amnesty International – Croce Rossa;

d) conoscenza e comprensione dei diritti umani e dei valori democratici tra cui equità e giustizia;

e) conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche, regole fondamentali per una civile convivenza; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente; rispetto della legge come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza; devianze giovanili; sostanze stupefacenti: effetti nocivi per i singoli e per la collettività; Educazione stradale

COMPETENZE

Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze essenziali:

- competenze civiche (partecipazione alla società tramite l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto e partecipare ad azioni come il volontariato);
- competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti);
- competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione);

- competenze interculturali (stabilire un dialogo interculturale e apprezzare le differenze culturali).

Alla fine del percorso didattico l'alunno avrà acquisito:

Dignità umana:

identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e nell'ordinamento giuridico nazionale ed internazionale.

Identità e appartenenza:

conoscere le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Alterità e relazione:

riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo.

Partecipazione:

conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni.

Al fine di sensibilizzare e coinvolgere direttamente gli studenti, sono state previste, dopo un accurato studio in classe, le seguenti attività:

- visita guidata al Quirinale;

- partecipazione a conferenze-dibattiti, con l'intervento di magistrati, sulle seguenti tematiche:

Il maltrattamento e le violenze contro i minori. I reati compiuti dai minori;

L'uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool. I reati connessi;

La criminalità d'impresa e l'economia sommersa;

Le implicazioni familiari dei fenomeni criminali di tipo camorristico;

La tutela ambientale e la gestione dei rifiuti.

- partecipazione, con l'intervento di esponenti dell'Associazione Nazionale Magistrati, al processo simulato in materia di reati informatici;

- partecipazione alle attività promosse dall'Associazione "Avv.ti Ciro e Antonio Buonajuto" sui temi della legalità;

- partecipazione a conferenze su tematiche di carattere umanitario, di convivenza civile, di rispetto della salute e dell'ambiente.

3.4 PERCORSI per LE COMPETENZE TRAVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (ASL-PCTO)

La Legge di Bilancio 2019 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dell'Alternanza Scuola Lavoro. Gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi degli istituti tecnici. Ciò ha previsto una rimodulazione dei percorsi esperienziali ASL, che hanno ridefinito l'apprendimento un'attività permanente (lifelong learning) e hanno dato pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza lavorativa.

Considerando che il progetto è caratterizzato da una forte valenza educativa e si innesta in un processo di costruzione della personalità, gli obiettivi sono stati i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

In particolare il percorso è stato mirato allo sviluppo delle seguenti competenze:

Competenze comunicative:

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro;
- Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi;
- Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili)
- Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo

Competenze tecnico-professionali

- Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi;
- Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo
- Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative
- Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni;
- Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove;

Competenze relazionali

-Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi;

-Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team;

-Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore;

-Rispettare le regole e la disciplina;

-Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

In considerazione del profilo culturale in uscita , gli alunni hanno intrapreso i seguenti percorsi attivati per il acquisizione delle competenze previste come da tabella:

II BIENNIO-V ANNO			
Titolo del percorso	Periodo a.s.	Durata h	Luogo di svolgimento
Corso sicurezza sul lavoro	2016/2017	10	I.I.S.S.S. E. PANTALEO
Impresa simulata (l'impresa del corallo)	2016/2017	45	On line - Piattaforma Confao
Pantaleo al lavoro	2016/2017	16	Banca di Credito Popolare
Pantaleo al lavoro	2016/2017	16	Assocoral
Pantaleo al lavoro	2016/2017	19	Visite aziendali, workshop, convegni, impiego in situazione reale
Attività curriculari di approfondimento e preparazione	2016/2017	60	I.I.S.S.S. E. PANTALEO
Economia dei mercati e finanza	2017/2018	60	Cooperativa sociale Obelix
Attività curriculari di approfondimento e preparazione	2017/2018	21	I.I.S.S.S. "E. PANTALEO"
Pantaleo al lavoro	2017/2018	34	Visite aziendali, workshop, convegni, impiego in situazione reale
PON ASL ESTERO	2017/2018	120(*)	LONDRA
Corso Sicurezza	2018/2019	8	On line Piattaforma ASL MIUR
Totale ore triennio		409(*)	

3.5 PERCORSO CLIL

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze
E-COMMERCE	Inglese	Economia aziendale	5	Discutere sui vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di commercio Capacità di ricerca e acquisizione di linguaggi specifici

3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze in maniera attiva e costruttiva in tutti gli studenti, è stato importante costruire legami tra le nuove informazioni e quelle antecedenti, rendendoli gradualmente consapevoli della funzione "organizzativa" che le discipline hanno, come costruzioni culturali che comportano specifici linguaggi, punti di vista, modi di concettualizzare l'esperienza. E con l'uso quotidiano delle tecnologie multimediali nell'ambiente di apprendimento le modalità sociali di apprendimento sono aumentate, in quanto si è sviluppata una maggiore interazione tra allievi, docenti e gli strumenti tecnologici culturalmente determinati. Nello specifico il docente, in qualità di facilitatore, ha avuto a disposizione i locali dell'Istituto in cui svolgere le attività didattiche di natura laboratoriale, ed ha contribuito a creare un clima di classe adeguato ed efficace basato su reciprocità, collaborazione e responsabilità individuale. Un clima socio-emotivo positivo che ha favorito la comunicazione e l'interazione fra pari in attività cooperative che hanno consentito ai ragazzi di discutere, esprimere punti di vista, partecipare alla definizione delle regole e delle procedure di classe.

3.7 ATTIVITA' E PROGETTI

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
	Intervista agli stranieri	Sorrento	22 settembre
	Quirinale, Piazza di Spagna	Roma	30 novembre
	Basilica di Cava dei Tirreni	Cava dei Tirreni	07 dicembre

Visite guidate	Luci d'artista	Salerno	10 dicembre
	Museo san Martino	Napoli	14 dicembre
	Vietri	Salerno	21 gennaio
	Teatro Acacia e Supercinema	Napoli	Aprile
Viaggio di istruzione	Castello Praga, Il muro John Lennon, Piazza San Venceslao	Praga	27/03- 31/03
Progetti e Manifestazioni culturali	Calendario scolastico	Pantaleo	Intero anno scolastico
	Legal....Mente	Torre del Greco	Intero anno scolastico
	Torneo calcio	Torre del Greco	Aprile/Maggio
	Pekit (8 alunni)	Torre del Greco	Maggio/Giugno
	Sicurezza		
Incontri con esperti	Legalità	Torre del Greco	Intero anno scolastico
Orientamento	Università Monte Sant'Angelo	Napoli	12 ottobre
	Università Suor Orsola Benincasa	Napoli	20 Febbraio

3.8 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con la sola presenza di alcuni discenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

DATA	LUOGO	ATTIVITA'
Torneo	Pantaleo	calcio a 5
Torneo pallavolo	De Bottis/Nobel	Tutori di pallavolo

4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Relativamente alla valutazione il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei	Essenziali, ma Non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi Semplici	6

			linguaggi specifici			
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla Soluzione di Problemi di media Complessità e Applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un 'organizzazione Autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	9/10

1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	8/10
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	7/10

1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola	6/10
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola	5/10 <i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i>

4.3 VERIFICHE

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare (vedi Percorso didattico disciplinare).

L'esito delle prove orali è stato comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono state corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti); all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. In particolare i punteggi relativi agli anni scolastici precedenti 2016/2017 e 2017/2018 sono stati attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito

Il punteggio all'interno della fascia ha tenuto conto sia del credito scolastico che del credito formativo.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI CONVERSIONE A.S. 2016/2017 -2017/2018

N.	Cognome /Nome	Conversione crediti		Crediti Totale
		3^	4^	
1		5	5	19
2		6	6	21
3		6	6	21

4		4	5	18
5		5	5	19
6		0	0	0
7		6	5	20
8		4	5	18
9		0	0	0
10		6	6	21
11		5	5	19
12		6	6	21
13		5	5	19
14		6	6	21
15		5	5	19
16		7	7	23
17		6	5	20

I **Crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, documentati mediante attestati/dichiarazioni/diplomi, saranno valutati max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30

Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

5.PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, in itinere, ha illustrato agli studenti la modalità con cui si svolgerà il nuovo Esame di Stato, fase conclusiva del percorso di studi superiore. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Nella fattispecie, secondo normativa vigente, gli alunni si troveranno a dover affrontare due verifiche scritte ed un colloquio. Per questo il consiglio di Classe ha provveduto ad effettuare nel corso dell'anno scolastico verifiche scritte di diversa tipologia in attesa di ulteriori e rigorose precisazioni.

In particolare per la prova scritta di Italiano sono state proposte le seguenti tipologie:

X Tipologia A (Analisi del testo letterario)

X Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

X Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

☐ Sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve.

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

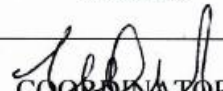
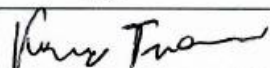
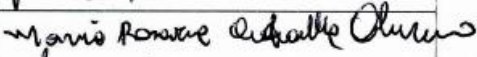
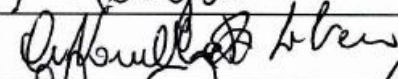
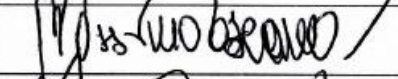
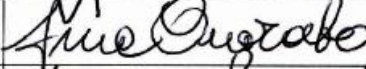
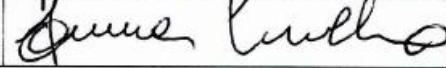
Relativamente al colloquio (DM n.37/2019 -Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6) il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno mettere i discenti nella condizione di essere consapevoli della nuova procedura, che, come negli esami precedenti, si svolgerà in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione (comma 2 D. Lg.62/2017), che dovrà determinare un'articolazione equilibrata nelle sue fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline, senza una rigida distinzione tra le stesse. In sintesi il colloquio consisterà in un'interrogazione incrociata su più materie e i materiali di partenza saranno predisposti dalla commissione, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. L'esame riguarderà esclusivamente materie e argomenti che sono stati affrontati durante l'ultimo anno. Attraverso la suddetta procedura la commissione potrà verificare l'acquisizione delle competenze, contenuti e la capacità argomentativa e critica del candidato. Inoltre rispetto agli anni precedenti i maturandi dovranno conferire, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, sull'esperienza di alternanza

scuola-lavoro (PCTO) e su di un argomento di "Cittadinanza e Costituzione" svolto durante l'anno scolastico.

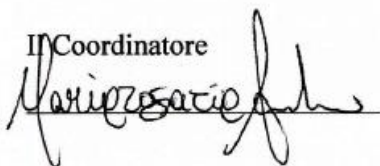
A tal proposito il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 02 all' 11 maggio 2019.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	Autiero	Mariarosaria	 COORDINATORE
2	Balzano	Rosa	
3	Taurisano	Vincenzo	
4	Oliviero	Maria Rosaria Antonietta	
5	Allegro	Anna	
6	De Libero	Antonella	
7	Toscano	Massimo	
8	Onorato	Anna	
9	Cirillo	Anna	

Il Coordinatore



Il Dirigente Scolastico

Alunni

Allegato A**Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI STATO****A.S. 2018/2019****DISCIPLINA: RELIGIONE**

DOCENTE: _Prof./ssa BALZANO ROSA

CLASSE: V SEZ. D IND.RIM

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno il dialogo educativo con la classe è migliorato. La serietà dell'ora di religione e la partecipazione interattiva sia con i singoli che con il gruppo hanno dato risultati positivi. Le tematiche svolte sono partite da una serie di situazioni di vita concreta riflettendo con la prospettiva cristiana e non, tutti hanno pensato e ripensato e questo sicuramente ha contribuito alla crescita personale e umana degli alunni.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla persona di Cristo. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose.	Collegare la storia umana e la storia della salvezza. Spiegare la dimensione religiosa della persona tra senso del limite e bisogno di salvezza e trascendenza. Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo tecnologico e scientifico.	Gli interrogativi esistenziali dell'uomo. Il ruolo della religione nella società contemporanea, globalizzata, multietnica e multiculturale. Il valore della vita e della dignità della persona umana secondo la visione cristiana. Gli orientamenti della chiesa sull'etica personale. La persona, il messaggio e l'opera di Cristo nei Vangeli.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, analisi di materiale iconografico tratto da opere a soggetto biblico attraverso l'utilizzo della lim, tecnica del brain storming, confronto/dibattito, lettura e commento del testo: Il Coraggio della Libertà e del testo Lacrime di Sale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri utilizzati: testo “ arcobaleni”, la bibbia , “Il coraggio della libertà”, “Lacrime di sale”

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli alunni sono valutati dall'interesse la partecipazione e l'impegno mostrato durante l'ora.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE ROSA BALZANO

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: _Prof./ssa BALZANO ROSA

CLASSE: V IND.

Il mistero dell'esistenza; Il cristianesimo e il mistero pasquale;
La visione cristiana dell'esistenza; I valori cristiani; La paura del diverso; La tratta degli esseri umani; L'immigrazione; Il fondamentalismo religioso; L'Islam, la donna nella società islamica

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : ITALIANO

DOCENTE: _Prof. Taurisano Vincenzo

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La V D RIM è una classe vivace, non sempre partecipativa ed interessata al dialogo educativo. Soprattutto si nota in molti alunni una debole capacità di attenzione ed un' oggettiva difficoltà a mantenere alto l'ascolto per molto tempo. Gli studenti, infatti, tendono a distrarsi, influenzati anche dai molteplici mezzi elettronici che hanno a disposizione (cellulari sempre connessi ad internet, per intenderci). Così tra “ selfie” vari (si scrive così ?), gitarelle sui social, messaggini, video e foto continuamente fruiti e altrettanto continuamente sostituiti, giochi “ on line “ e, insomma, tutto l' armamentario a noi docenti ben noto, gli spazi da dedicare al dialogo educativo e formativo restano molto pochi. Naturalmente il docente di continuo interviene per indurre gli alunni a sospendere sia pur temporaneamente questa deriva, oppure per suggerire altri possibili utilizzi dei mezzi informatici (lettura di articoli e contributi anche dai siti studenteschi, ricerche, etc.), ma non sempre i risultati di questi sforzi sono completi.

Gli alunni, inoltre, restano spesso ancorati ad un metodo di studio nozionistico. Soprattutto si individua in loro la tendenza a studiare la vita, le opere, qualche volta l' ideologia di un autore, senza attribuire la dovuta importanza alla lettura ed all' analisi (anche orale) dei testi dallo scrittore prodotti. Molto spesso ho fatto loro rilevare che lo studio della letteratura ruota intorno ai testi, alle opere, ma non sempre ho ottenuto i risultati sperati. Bisogna anche tener presente che questi discenti frequentano un istituto tecnico. Hanno quindi fatto una precisa scelta formativa che va compresa e rispettata. Anche se lo studio della letteratura resta fondamentale, anche se non si può prescindere da una formazione almeno parzialmente umanistica, è un fatto che l' attenzione dei discenti è spesso rivolta ad altre discipline coerentemente all' indirizzo di studi che hanno eletto. E' comprensibile.

Da queste righe potrebbe sembrare che la mia presentazione della classe sia sostanzialmente negativa. In realtà individuo alcuni aspetti positivi nei miei alunni, per cui si potrebbe dire che il mio giudizio si situa nel mezzo. Anzitutto si tratta di ragazzi svegli che, diciamo così, sanno vivere. Anche i meno volenterosi sanno dare dei giudizi sulla realtà intorno a loro, sul mondo del lavoro, su questioni di attuale rilevanza nazionale e locale. Certo non sempre il docente condivide alcune loro

idee che appaiono un po' pressapochiste, un po' qualunquistiche. Ma, del resto, lo stesso insegnante non è sempre convinto delle sue stesse affermazioni. Che siano anch'esse in fondo qualunquistiche?! Magari soltanto ammantate di una patina "adulta" o "senile"?

Inoltre gli alunni hanno dei buoni rapporti interpersonali. Sono adolescenti sani. Tra essi non ci sono casi di ragazzi problematici, in grave crisi affettiva, o con problemi psicologici rilevanti. In un'epoca in cui bulli e cyber bulli incitano sul web i coetanei al suicidio, oppure picchiano gli anziani o formano baby gang nelle vie del centro, questa "normalità" forse un po' immatura non è da disprezzare. Anzi viene quasi da dire che è da salvaguardare e coltivare. La classe forma un gruppo unito ed affiatato. I ragazzi sanno scherzare tra loro, si sanno voler bene, sanno aiutare chi è in difficoltà e stringersi attorno a lui. Magari continuando a giocare come nulla fosse.

Ancora nell'ultimo anno ho notato rilevanti cambiamenti negli alunni più impegnati e studiosi. I migliori stanno gradualmente affrancandosi dal nozionismo. Alcuni hanno iniziato a leggere autonomamente al di fuori dell'ambito scolastico, acquisendo per questa via competenze maggiori, un approccio più scaltro agli autori ed ai fenomeni letterari. Questi elementi riescono anche ad organizzare il proprio studio in un metodo organico ed efficace. Riescono ad essere più indipendenti, rivelando una mentalità già universitaria.

Molti altri stanno affrontando la preparazione all'esame con serietà e dedizione, anche se un po' tardivamente. Si impegnano nell'acquisire una visione sempre più interdisciplinare, per così dire a "trecentosessanta gradi", nell'affrontare un percorso formativo coerente e sostenibile.

Staremo a vedere!

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, etc.	Saper affrontare molteplici situazioni comunicative. Raccogliere e strutturare informazioni. Saper intessere conversazioni. Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico.	Conoscere la struttura della lingua italiana sotto il profilo morfo-sintattico. Conoscere le maggiori figure retoriche nell'ottica dell'analisi testuale. Conoscere e saper utilizzare all'occorrenza linguaggi specifici e/o settoriali.
Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche in riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.	Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti, confrontando il proprio punto di vista con quello altrui. Formulare ipotesi e sviluppare tesi. Leggere e comprendere testi letterari sapendone cogliere il significato e ponendoli anche in relazione all'	Conoscere per grandi linee i maggiori movimenti letterari italiani tra la fine dell'ottocento e la prima metà del novecento, nonché il pensiero e l'opera dei maggiori autori della letteratura italiana.

	autore, al genere letterario, all' epoca. Riconoscere in un testo letterario gli stilemi caratteristici di un periodo culturale. Riconoscere in un testo letterario i riferimenti alla storia politica, economica, sociale, etc.	
Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea.	Individuare i tratti specifici della tradizione culturale italiana ed operare confronti con differenti culture europee ed extra – europee. Acquisire un approccio interculturale (valorizzazione delle differenze).	Conoscere per grandi linee i maggiori movimenti culturali europei e saper operare confronti tra la tradizione letteraria italiana e le tradizioni europee ed , eventualmente, extra-europee.
Saper produrre testi di vario tipo. Saper produrre testi multimediali.	Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle varie occasioni comunicative. Elaborare testi multimediali anche con tecnologie digitali. Utilizzare mezzi multimediali nelle funzioni di base.	Conoscere e saper produrre le seguenti tipologie testuali: • Tema tradizionale. • Analisi ed interpretazione di un testo letterario. • Testo argomentativo • Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su varie tematiche. • Testi multimediali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi e/o documenti
- Relazioni o ricerche

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: “ Letterautori “ di Panebianco, Gineprini, Seminara ediz. Zanichelli.
- Film e video.
- Contributi tratti da internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 15 Maggio 2019 DOCENTE

Taurisano Vincenzo

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA : ITALIANO

DOCENTE: _Prof. Taurisano Vincenzo

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

Modulo I : Il Naturalismo e il Verismo

Il Naturalismo francese ed E. Zola

Il Verismo in Italia

Giovanni Verga: la vita, le opere, l'ideologia. Le novelle e i romanzi.

Passi antologici:

Rosso Malpelo (integralmente)

Da “ I Malavoglia “ : “ La presentazione dei Malavoglia “ ; “ Ora è tempo d' andarsene “.

Da “ Mastro don Gesualdo “ : “ L' addio alla roba e la morte “.

Modulo II: Il Decadentismo

Il Decadentismo e il simbolismo in Francia: Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Mallarmè.

Il Decadentismo in Italia.

Modulo III: Giovanni Pascoli

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Passi antologici:

Temporale

Il lampo

Il tuono

X Agosto

Novembre

Il gelsomino notturno.

Modulo IV: Gabriele D' Annunzio

Gabriele D' Annunzio: la vita, le opere, l' ideologia e la poetica.

Passi antologici:

Da “ Alcyone “:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

Da “ Il piacere “

“ L' esteta Andrea Sperelli “

Modulo V: Italo Svevo

Italo Svevo: la vita, le opere, l' ideologia.

Passi antologici:

Da “ La coscienza di Zeno “

Il vizio del fumo.

Lo schiaffo del padre.

La vita è inquinata alle radici.

Modulo VI: Luigi Pirandello

Luigi Pirendello: la vita, le opere, l' ideologia.

Passi antologici:

Da “ Novelle per un anno “

Il treno ha fischiato

Da “ Il fu Mattia Pascal “
La scissione tra il corpo e l’ ombra.
Mattia Pascal di fronte alla sua tomba.

Da “ Uno, nessuno, e centomila “
Il naso di Vitangelo Moscarda.

Da “ Sei personaggi in cerca d’ autore “
Lo scontro tra personaggi e attori.

Modulo VII La grande guerra e la poesia di Ungaretti

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, ideologia e poetica.

Passi antologici:

In memoria.
Il porto sepolto.
Veglia.
I fiumi.
San Martino del Carso.
Mattina.
Fratelli.

Modulo VIII La poesia tra le due guerre: Eugenio Montale e Umberto Saba

Eugenio Montale: la vita, le opere, l’ ideologia e la poetica.

Passi antologici:

I limoni.
Non chiederci la parola.
Merigiare pallido e assorto.
Spesso il male di vivere ho incontrato.
Ho sceso dandoti il braccio.

Umberto Saba: la vita, le opere, l’ ideologia e la poetica.

Passi antologici

A mia moglie.
La capra.
Trieste.
Ulisse.

N.B. Alcuni alunni hanno approfondito individualmente autori qui non presenti.

N.B. I titoli dei passi antologici, laddove non specificato diversamente, sono tratti dal libro in adozione.

15 / 5 / 2019

Il docente Taurisano Vincenzo

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : STORIA

DOCENTE: _Prof. Taurisano Vincenzo

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La scolaresca per molto tempo non ha evidenziato particolare interesse verso la storia. E' difficile trasmettere a degli adolescenti la passione per una disciplina comunque rivolta al passato. I giovani sono naturalmente proiettati verso il futuro con le loro aspettative, i loro progetti di vita. Inoltre la storia dei primi anni è molto lontana nel tempo, occasione questa che certamente non facilita i giovani discenti.

Malgrado queste premesse, ho potuto notare in quest' ultimo anno (ed in parte anche nell' anno precedente) una partecipazione maggiore, specialmente negli elementi migliori della classe. Forse lo studio di eventi più vicini a noi, che molto spesso vengono proposti anche in pellicole cinematografiche, ha destato negli alunni maggiore curiosità. Momenti storici come l' olocausto nazista o la I guerra mondiale fanno parte della cultura generale dell' uomo occidentale, nonché ormai del suo stesso immaginario. Inoltre questo maggiore impegno probabilmente è stato motivato anche dall' urgenza di dover affrontare l' ormai prossimo esame di maturità. Quest' ultima componente di sprone è per me indubitabile.

Negli ultimi anni sembra anche migliorata la comprensione dei nessi causa - effetto e quindi delle concatenazioni causali che legano tra loro gli eventi storici. Ancora, gli studenti mostrano una maggiore attenzione verso branche della disciplina meno suscettibili di uno studio mnemonico e nozionistico. Per intenderci, se in precedenza la loro preparazione si concentrava sui capi politici (nomi, date di nascita, etc. dei re o dei primi ministri), sulle maggiori battaglie, sui nomi e i luoghi dei trattati di pace, adesso i migliori si soffermano anche sulla storia sociale, economica, agraria di un popolo o di una nazione.

La classe pertanto potrebbe dividersi in tre stratificazioni di profitto: ad una prima fascia appartengono pochi individui che possiedono una visione complessiva della storia nei suoi vari aspetti e sono in grado anche di effettuare sostenibili collegamenti interdisciplinari (con la letteratura, il diritto, le discipline linguistiche e/ o economiche, etc.). In una seconda fascia possono essere inseriti alunni che presentano una conoscenza adeguata della storia dell' ultimo anno. Sono , infine, collocabili in terza fascia quei discenti ancora legati ad una visione della storia sostanzialmente nozionistica ed acritica.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. Utilizzare fonti storiche di diversa natura (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche. Individuare i rapporti tra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.	Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi e/o documenti
- Relazioni o ricerche

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: “ Noi nel tempo “ Vol. III di Lepre, Petraccone, Cavalli, Testa, Trabaccone. Ediz. Zanichelli
- Film e video.
- Contributi tratti da internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE Taurisano Vincenzo

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA : STORIA

DOCENTE: _Prof. Taurisano Vincenzo

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

Modulo I : Un secolo nuovo

Società e cultura all' inizio del Novecento.

L' età dell' imperialismo.

L' età giolittiana.

Modulo II : La grande guerra e la rivoluzione russa.

La I guerra mondiale.

La rivoluzione bolscevica in Russia

Modulo III: Il mondo in crisi.

Il declino dell' Europa.

La crisi in Italia e l' origine del fascismo.

Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929.

Modulo IV: L' età dei totalitarismi.

La dittatura fascista.

La dittatura sovietica.

La dittatura nazionalsocialista.

Modulo VI: La guerra globale.

I rapporti internazionali e la guerra di Spagna.

La prima fase della II guerra mondiale.

La fine del conflitto.

Modulo VII: La guerra fredda.

La fase iniziale della guerra fredda.
La fase centrale della guerra fredda.
L' Italia repubblicana e la guerra fredda.

Modulo VIII: (Cittadinanza e Costituzione)

La Costituzione italiana
Il welfare state
I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia
(titoli dati autonomamente)

Modulo IX: (Cittadinanza e Costituzione)

L' organizzazione delle Nazioni Unite.
La costruzione dell' U.E.
(titoli dati autonomamente)

N.B. Alcuni alunni hanno approfondito individualmente argomenti qui non presenti.
N.B. I titoli dei moduli e dei relativi sotto - moduli, laddove non specificato diversamente, sono tratti dal libro in adozione.

15 / 5 / 2019

Il docente Taurisano Vincenzo

ALLEGATO 1

Relazione finale disciplinare

V D RIM a.s. 2018/2019 INGLESE

Nel corso dei tre anni trascorsi con questa classe mi sono sempre prefissa come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze linguistico /comunicative di studenti dell'indirizzo tecnico per Relazioni Internazionali e Marketing.

Per quanto concerne le letture studiate in classe , ho sempre puntato allo sviluppo del lessico e di forme idiomatiche in relazione a temi che riguardano sia il marketing sia temi attuali riguardanti le relazioni tra aziende di diversi paesi.

Il libro di testo da me utilizzato e' stato Business Expert ; autori Bentini, Bettinelli , O'Malley, casa editrice Zanichelli.

Gli argomenti trattati sono stati affrontati sia da un punto di vista teorico sia da un punto di vista pratico. Difatti gli alunni sono stati a Sorrento facendo attivita' di market research tramite questionari somministrati ai turisti nella zona.

Tutta la classe ha lavorato alla riqualificazione urbana del porto di Torre del Greco con sopralluogo e relazioni oltre che una proposta di ristrutturazione. Tutto cio' e' stato accompagnato da interventi in inglese filmate dagli alunni e foto degli alunni al lavoro nello studio della riqualificazione.

Gli alunni hanno effettuato ben 5 visite guidate alle citta' di Sorrento, Vietri Sul Mare, Cava De Tirreni, Salerno e Napoli, dove hanno simulato attivita' di guide turistiche attraverso video di se stessi che spiegavano i luoghi di interesse culturale. Gli alunni hanno anche partecipato ad un progetto di calendario online come forma di pubblicita' per la scuola Pantaleo nell'ambito dell'evento Coral Hack.

Gli alunni hanno partecipato alla simulazione di una azienda – Trendy Candy- che produceva caramelle. Gli alunni hanno prodotto un logo ed hanno effettuato una campagna pubblicitaria in occasione dei tre Open Day del Pantaleo svoltasi quest'inverno. Questo ha permesso agli alunni di sia parlare dei loro lavori ai genitori che visitavano la scuola sia di distribuire le loro caramelle ai visitatori come attivita' di promozione.

Naegli anni precedenti una parte della classe ha sostenuto i livelli 5/6 del General Examinations of Spoken English(B1) mentre un 33% ha sostenuto il grade 7 (B2.1).L'anno scorso il 29% degli alunni hanno sostenuto il grade 8.

Infine , il rendimento didattico mostra un 60% pienamente sufficiente, un 40% che va oltre la sufficienza.

Torre del Greco , 15/05/2019

Maria Rosaria Antonietta Oliviero

Programma Finale Classe 5 D RIM As 2018/2019

Market Segmentation :

Geographics

Demographics

Psychographics

Behaviours

Targeted Marketing: Market Map

Market Research:

Quantitative Data

Qualitative Data

Primary Research

Secondary Research

E- Marketing:

Advantages of E- Marketing

Disadvantages of E- Marketing

SWOT

A Marketing Questionnaire

Marketing : the 4 Ps:

Product

Price

Place

Promotion

Logos

Brand Image

Advertising Media

Social Media Advertising

Product :Trendy Candy

Startups

The Four Asian Tigers

Emerging Markets : Bric and The Next Eleven

The Stock Exchange:

The New York Stock Exchange – The Great Crash October 1929

Calendar Project :

Le Perle della Campania – Napoli, Sorrento, Salerno , Vietri sul Mare ,

Cava De Tirreni.

Torre Del Geco , 14/05/2019 Maria Antonietta Oliviero

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Spagnolo

DOCENTE: _Prof./ssa Allegro Anna

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni, è stata da me seguita solo per questo anno scolastico, pertanto, mancando la continuità didattica, all'inizio dell'anno è risultato difficile l'approccio didattico. Subito, però, si è innescata negli alunni una discreta motivazione alla ripresa degli argomenti del precedente anno e all'apprendimento dei nuovi, svolti regolarmente secondo la programmazione didattica. L'eterogeneità del gruppo classe si è mantenuta inalterata con la presenza di un cospicuo numero di alunni che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed un piccolo gruppetto che ha raggiunto risultati discreti. Si è mirato all'acquisizione di una maggiore autonomia delle strutture linguistiche e degli strumenti didattici. Da un punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato maturità ed un comportamento accettabile ed una capacità socio-relazionale discreta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

L'obiettivo primario è stato quello di rafforzare e sviluppare negli studenti un livello di apprendimento corrispondente al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, potenziando le quattro abilità linguistiche (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta)

Competenze	Abilità	Conoscenze	
Comprendere conversazioni o brani orali relativi al settore economico e aziendale, nonché comprenderne il significato in modo globale; interagire con un interlocutore in lingua spagnola su argomenti legati al settore economico e aziendale in dialoghi orali semplici con registro,	Saper rispondere a una domanda di lavoro e saper sostenere un colloquio di lavoro; Conoscere e	La entrevista de trabajo; El currículum vitae; La carta de presentación; Reuniones e informes de trabajo;	

lessico e fraseologia adeguati; utilizzare i vari campi lessicali specifici del settore e i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio; conoscere e saper riferire aspetti culturali ed economici spagnoli e ispanoamericani.	saper descrivere l'organigramma di un'azienda; Conoscere aspetti politici e sociali della Spagna.	Hablar de acontecimientos pasados; El futuro simple y el futuro compuesto; El sistema educativo español; El Estado español, las comunidades autónomas y las lenguas de España; España y la economía global. La carta de oferta; El folleto;	
Leggere, comprendere e riutilizzare in modo semplice testi descrittivi, informativi, multimediali e pubblicitari quali dépliants e messaggi pubblicitari; individuare e saper utilizzare le moderne forme di comunicazione, con particolare riguardo agli strumenti della comunicazione in rete; conoscere le imprese e le relazioni tra esse; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Saper promuovere un prodotto; Conoscere il marketing; Saper analizzare una pubblicità; Conoscere le relazioni commerciali; Saper chiedere informazioni su un prodotto.	El marketing: productos y precios; La publicidad; Las subordinadas drelativo; El comercio y la distribución; La franquicia; El comercio por internet; El comercio justo. Subordinadas causales y finales.	
Utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> per interagire nei contesti organizzativi e professionali del settore; produrre testi comunicativi semplici, anche con l'ausilio di strumenti multimediali; redigere e-mail, lettere, circolari; utilizzare lessico e	Conoscere e saper gestire la compravendita; Conoscere il mondo della Borsa; Saper gestire e rispondere alle lamentele di un cliente; Conoscere i prodotti bancari.	Vender un producto; La negociación; Los indefinidos; El comercio y la distribución, Las cámaras de Comercio, las aduanas, la Bolsa; La carta de reclamación; Los seguros; La carta de respuesta a una reclamación;	

fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.		Las subordinadas concesivas; El uso del futuro y del condicional para expresar probabilidad o suposición; La atención al cliente; El mundo de los Bancos y de las Cajas de Ahorro; Reclamar pagos.	
--	--	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale, Problem solving, Cooperative learning, Flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

Libro di testo, Lim

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Prove strutturate, comprensione del testo + V/F o elección multiple, produzione testi

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Allegro Anna

**ESAME DI STATO
A.S. 2018/2019**

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA Spagnolo

DOCENTE: Prof./ssa Allegro Anna

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

Libro di testo: "Trato Hecho!"

Percorso interdisciplinare: " El siglo XX"

El marketing: productos y precios;

La publicidad;

Las subordinadas de relativo;

El comercio y la distribución;

La franquicia;

El comercio por internet;

El comercio justo.

Subordinadas causales y finales.

Vender un producto;

La negociación;

Los indefinidos;

El comercio y la distribución,

Las cámaras de Comercio, las aduanas, la Bolsa;

La carta de reclamación;

Los seguros;

La carta de respuesta a una reclamación;

Las subordinadas concesivas;

El uso del futuro y del condicional para expresar probabilidad o suposición;

La atención al cliente;

El mundo de los Bancos y de las Cajas de Ahorro;

Reclamar pagos.

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINE: **DIRITTO – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

DOCENTE: Prof./ssa DE LIBERO ANTONELLA

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe V D RIM presentano, tranne alcuni casi, personalità piuttosto indolenti e poco propense ad una partecipazione attiva al dialogo educativo-didattico.

Sul piano dell'impegno e della partecipazione gli alunni, pur mostrando un certo interesse per gli argomenti proposti nelle discipline giuridico-economiche, non sono stati sempre puntuali alle verifiche e costanti nello studio, rivelando superficialità nel dialogo educativo; benché, buona parte del gruppo-classe, dimostrasse di possedere adeguate capacità.

L'attività didattica è stata sempre centrata sull'alunno, stimolandolo ad essere autonomo, consapevole e partecipe del proprio processo di apprendimento. Il dialogo educativo - didattico, comunicativo e interattivo, si è basato sul confronto di idee e di opinioni, su diverse modalità di lavoro a seconda del tipo di attività e delle capacità/competenze da verificare.

Si è operato affinché gli studenti avessero una visione concreta delle discipline, curandone gli aspetti operativi e pratici. Si è agito perché il bagaglio culturale acquisito fosse utile, non solo al superamento degli Esami di Stato, ma anche a sensibilizzare gli allievi ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società civile e professionale.

Purtroppo, non sempre lo scambio comunicativo è risultato proficuo e, a volte, si è rivelato un dialogo fra la docente e solo alcuni alunni.

Tuttavia si è lavorato nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun allievo, stimolando, anche nei più apatici, un maggiore senso di responsabilità ed una più valida motivazione allo studio; anche se, in qualche caso, i risultati non sono stati del tutto positivi.

Pochi allievi, infatti, approfondiscono ciò che studiano, sono in grado di risolvere problemi, cercare soluzioni alternative, realizzare progetti con un certo grado di autonomia; altri non hanno profuso un grande impegno nello studio, per cui i risultati sono appena accettabili; infine, qualche alunno non ha mostrato alcuna diligenza, nonostante le continue stimolazioni e le frequenti attività di recupero.

DIRITTOOBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare le competenze di un soggetto internazionale quale fonte di diritto. Saper riconoscere e analizzare gli atti prodotti da organizzazioni internazionali.	Conoscere la struttura e le funzioni dei soggetti decisori nell'ambito del commercio internazionale. Conoscere i diversi livelli di intervento dei decisori internazionali.
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare e utilizzare la normativa internazionale relativa ai contratti commerciali.	Conoscere le caratteristiche e le funzioni svolte dai contratti internazionali. Conoscere il contenuto e le modalità di applicazione dei principali contratti del commercio internazionale.
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare e utilizzare il sistema di pagamento più adatto in relazione a una situazione data. Saper riconoscere e utilizzare i principali mezzi di pagamento internazionali. Saper scegliere il tipo di garanzia più adatto in relazione alla situazione da tutelare.	Conoscere le problematiche riguardanti il pagamento internazionale. Conoscere il sistema delle garanzie quali strumenti a tutela degli adempimenti contrattuali.
Individuare l'importanza di un sistema giurisdizionale atto a garantire la risoluzione delle controversie internazionali.	Saper esaminare le sentenze emesse dagli organi di giustizia internazionale. Saper riconoscere gli aspetti problematici delle controversie internazionali di natura commerciale.	Conoscere il ruolo e le funzioni degli organi che amministrano la giustizia a livello internazionale. Capire i vantaggi offerti dagli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e conoscere il contenuto delle principali procedure.

RELAZIONI INTERNAZIONALIOBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Essere consapevoli dei motivi e delle modalità di intervento dei soggetti pubblici nell'economia.	Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico. Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica. Conoscere l'organizzazione delle imprese pubbliche e le modalità del processo di privatizzazione. Individuare le diverse categorie di beni pubblici. Riconoscere il tipo e gli effetti delle politiche economico-finanziarie.	L'economia finanziaria pubblica. Le principali teorie finanziarie. Gli obiettivi della finanza pubblica. I beni pubblici. Le imprese pubbliche. Le privatizzazioni.
Essere consapevoli dei motivi che rendono il bilancio pubblico strumento di programmazione per garantire stabilità e sviluppo del Paese.	Considerare il bilancio come strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e lo sviluppo del paese.	La struttura e la classificazione delle entrate e spese del bilancio pubblico italiano. La funzione del bilancio pubblico in relazione agli altri documenti economici. I principi fondamentali per la redazione dei bilanci pubblici. La gestione e la procedura di controllo.
Individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione.	Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica. Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica. Individuare le cause di aumento della spesa pubblica.	I criteri di classificazione delle spese. I metodi di finanziamento della spesa sociale.
Comprendere le relazioni tra la politica delle entrate e l'efficienza del sistema economico.	Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica. Distinguere i diversi tipi di debito pubblico. Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua	I criteri di classificazione delle entrate. I tipi e modi di riscossione delle tasse. Nozione ed elementi delle imposte. Il problema del debito pubblico.

	riduzione.	
Mettere in relazione lo spirito delle disposizioni tributarie con la situazione economica che le ispira.	Interpretare la normativa tributaria per la soluzione di semplici casi concreti. Valutare il funzionamento del sistema tributario italiano.	I lineamenti del Sistema Tributario Italiano. I principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano. L'IRPEF in generale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale , lezione interattiva, problem-solving , attività di gruppo .

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Costituzione italiana , altre fonti normative, articoli, internet .

Libri di testo:

Diritto: Angelo Busani Franca Deponi - Diritto per le Relazioni internazionali per il Marketing – Ed. Le Monnier scuola

Relazioni internazionali: Alberto Frau, Giovanni Palmerio - Relazioni internazionali - Ed. Le Monnier scuola

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Esercitazioni scritte: prove variamente strutturate. Colloqui individuali e di gruppo.

Come criteri di valutazione sono stati utilizzati i livelli di conoscenza , comprensione , applicazione , analisi , sintesi e comunicazione stabiliti dal Consiglio di Classe .

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Antonella De Libero

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINE: **DIRITTO – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

DOCENTE: Prof./ssa DE LIBERO ANTONELLA

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni della classe V D RIM presentano, tranne alcuni casi, personalità piuttosto indolenti e poco propense ad una partecipazione attiva al dialogo educativo-didattico.

Sul piano dell'impegno e della partecipazione gli alunni, pur mostrando un certo interesse per gli argomenti proposti nelle discipline giuridico-economiche, non sono stati sempre puntuali alle verifiche e costanti nello studio, rivelando superficialità nel dialogo educativo; benché, buona parte del gruppo-classe, dimostrasse di possedere adeguate capacità.

L'attività didattica è stata sempre centrata sull'alunno, stimolandolo ad essere autonomo, consapevole e partecipe del proprio processo di apprendimento. Il dialogo educativo - didattico, comunicativo e interattivo, si è basato sul confronto di idee e di opinioni, su diverse modalità di lavoro a seconda del tipo di attività e delle capacità/competenze da verificare.

Si è operato affinché gli studenti avessero una visione concreta delle discipline, curandone gli aspetti operativi e pratici. Si è agito perché il bagaglio culturale acquisito fosse utile, non solo al superamento degli Esami di Stato, ma anche a sensibilizzare gli allievi ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società civile e professionale.

Purtroppo, non sempre lo scambio comunicativo è risultato proficuo e, a volte, si è rivelato un dialogo fra la docente e solo alcuni alunni.

Tuttavia si è lavorato nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun allievo, stimolando, anche nei più apatici, un maggiore senso di responsabilità ed una più valida motivazione allo studio; anche se, in qualche caso, i risultati non sono stati del tutto positivi.

Pochi allievi, infatti, approfondiscono ciò che studiano, sono in grado di risolvere problemi, cercare soluzioni alternative, realizzare progetti con un certo grado di autonomia; altri non hanno profuso un grande impegno nello studio, per cui i risultati sono appena accettabili; infine, qualche alunno non ha mostrato alcuna diligenza, nonostante le continue stimolazioni e le frequenti attività di recupero.

DIRITTOOBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare le competenze di un soggetto internazionale quale fonte di diritto. Saper riconoscere e analizzare gli atti prodotti da organizzazioni internazionali.	Conoscere la struttura e le funzioni dei soggetti decisori nell'ambito del commercio internazionale. Conoscere i diversi livelli di intervento dei decisori internazionali.
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare e utilizzare la normativa internazionale relativa ai contratti commerciali.	Conoscere le caratteristiche e le funzioni svolte dai contratti internazionali. Conoscere il contenuto e le modalità di applicazione dei principali contratti del commercio internazionale.
Individuare e applicare gli strumenti normativi più adatti per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Saper individuare e utilizzare il sistema di pagamento più adatto in relazione a una situazione data. Saper riconoscere e utilizzare i principali mezzi di pagamento internazionali. Saper scegliere il tipo di garanzia più adatto in relazione alla situazione da tutelare.	Conoscere le problematiche riguardanti il pagamento internazionale. Conoscere il sistema delle garanzie quali strumenti a tutela degli adempimenti contrattuali.
Individuare l'importanza di un sistema giurisdizionale atto a garantire la risoluzione delle controversie internazionali.	Saper esaminare le sentenze emesse dagli organi di giustizia internazionale. Saper riconoscere gli aspetti problematici delle controversie internazionali di natura commerciale.	Conoscere il ruolo e le funzioni degli organi che amministrano la giustizia a livello internazionale. Capire i vantaggi offerti dagli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e conoscere il contenuto delle principali procedure.

RELAZIONI INTERNAZIONALIOBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Essere consapevoli dei motivi e delle modalità di intervento dei soggetti pubblici nell'economia.	Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico. Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica. Conoscere l'organizzazione delle imprese pubbliche e le modalità del processo di privatizzazione. Individuare le diverse categorie di beni pubblici. Riconoscere il tipo e gli effetti delle politiche economico-finanziarie.	L'economia finanziaria pubblica. Le principali teorie finanziarie. Gli obiettivi della finanza pubblica. I beni pubblici. Le imprese pubbliche. Le privatizzazioni.
Essere consapevoli dei motivi che rendono il bilancio pubblico strumento di programmazione per garantire stabilità e sviluppo del Paese.	Considerare il bilancio come strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e lo sviluppo del paese.	La struttura e la classificazione delle entrate e spese del bilancio pubblico italiano. La funzione del bilancio pubblico in relazione agli altri documenti economici. I principi fondamentali per la redazione dei bilanci pubblici. La gestione e la procedura di controllo.
Individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione.	Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica. Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica. Individuare le cause di aumento della spesa pubblica.	I criteri di classificazione delle spese. I metodi di finanziamento della spesa sociale.
Comprendere le relazioni tra la politica delle entrate e l'efficienza del sistema economico.	Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica. Distinguere i diversi tipi di debito pubblico. Inquadrare il problema del	I criteri di classificazione delle entrate. I tipi e modi di riscossione delle tasse. Nozione ed elementi delle imposte. Il problema del debito

	debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione.	pubblico.
Mettere in relazione lo spirito delle disposizioni tributarie con la situazione economica che le ispira.	Interpretare la normativa tributaria per la soluzione di semplici casi concreti. Valutare il funzionamento del sistema tributario italiano.	I lineamenti del Sistema Tributario Italiano. I principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano. L'IRPEF in generale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale , lezione interattiva, problem-solving , attività di gruppo .

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Costituzione italiana , altre fonti normative, articoli, internet .

Libri di testo:

Diritto: Angelo Busani Franca Deponti - Diritto per le Relazioni internazionali per il Marketing – Ed. Le Monnier scuola

Relazioni internazionali: Alberto Frau, Giovanni Palmerio - Relazioni internazionali - Ed.Le Monnier scuola

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Esercitazioni scritte: prove variamente strutturate. Colloqui individuali e di gruppo.

Come criteri di valutazione sono stati utilizzati i livelli di conoscenza , comprensione , applicazione , analisi , sintesi e comunicazione stabiliti dal Consiglio di Classe .

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Antonella De Libero

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2018 / 2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: _Prof./ssa CIRILLO ANNA

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, è composta da 17 alunni di cui 5 Femmine e 12 maschi; da subito si è instaurato un rapporto sereno e di stima reciproca con l'insegnante. Alcuni alunni hanno mostrato un vivo interesse per la materia ed un atteggiamento decisamente positivo nei confronti del dialogo educativo, infatti hanno lavorato con ottime motivazioni rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo apprezzabile. Altri, invece, si sono rivelati meno convinti e quindi hanno avuto bisogno di maggiore attenzione da parte mia per essere più stimolati nel lavoro. Le capacità motorie risultano buone, poiché la maggior parte di essi praticano tuttora o hanno praticato, in passato, attività sportiva di ottimo livello, e questa preparazione di base ha consentito loro di raggiungere risultati positivi nelle varie prove in cui si sono cimentati. Il profitto risulta molto buono o ottimo per gran parte degli alunni, proprio per questa applicazione continua. Per quanto riguarda il comportamento il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, un certo spirito di collaborazione e rispetto delle regole. La valutazione ha tenuto conto: dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni curriculari, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione d'abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche di gara.

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof./ssa ANNA ONORATO

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da diciassette alunni che hanno mostrato disciplina, curiosità e interesse. Quasi tutti gli obiettivi educativi comuni sono stati raggiunti. Nel complesso il grado di preparazione raggiunto dagli alunni può essere considerato discreto, nonostante le difficoltà incontrate nel corso di studio di questa disciplina.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo.	Estendere metodi e concetti dell'analisi infinitesimale alle funzioni a due variabili.	Funzioni a due variabili, definizione di dominio. Derivate parziali.
Rappresentare in modo formalizzato problemi economici attraverso il ricorso a modelli	Estendere le caratteristiche delle funzioni studiate a fenomeni economici. Utilizzare le funzioni	La ricerca operativa e le sue fasi. Problemi di scelta e la loro

matematici.	per risolvere problemi di scelta, costruire i modelli matematici relativi ai problemi di scelta.	classificazione.
Effettuare scelte valutando l'efficacia delle soluzioni adottate.	Essere in grado di scegliere tra i vari modelli matematici che risolvono i problemi di natura economica in condizioni di certezza ed incertezza.	Variabili continue e variabili discrete. Funzione obiettivo. Criterio del valore medio, criterio del pessimista e dell'ottimista.
Analizzare attraverso la ricerca operativa applicata in campo economico i problemi che richiedono di minimizzare i costi e massimizzare gli utili.	Individuare la funzione obiettivo, risolvere il sistema dei vincoli determinando la regione ammissibile. Rappresentare la retta guida ed interpretare la figura per determinare i massimi e i minimi.	Problemi di programmazione lineare in due variabili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologia per il Potenziamento: Lezione multimediale, lavori di gruppo, problem solving, simulazioni.

Metodologia per il Consolidamento: Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, simulazioni,

Metodologia per il Recupero: Lezione frontale, lezione guidata, lezione multimediale, lavori di gruppo, esercitazioni.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

LIBRO DI TESTO: MATEMATICA.ROSSO 5 Seconda Edizione con Tutor – BERGAMINI, BAARZZI, TRIFONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

TIPOLOGIA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE

Scritta	N° 3	N° 3
Orale	N° 2	N° 2
Pratica	N°	N°
Altro.....	N°	N°

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE Onorato Anna

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof./ssa ANNA ONORATO

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

Funzioni in due variabili

- Le disequazioni di due incognite
- Ricerca del dominio
- Grafico di una funzione di due variabili
- Le derivate parziali
- Le funzioni marginali
- La determinazione del massimo profitto

Problemi di scelta in condizioni di certezza

- La ricerca operativa e le sue fasi
- Formulazione del problema
- Costruzione del modello matematico
- Studio e controllo del modello
- I problemi di scelta nel caso continuo

- Grafico della funzione obiettivo è una retta
- Grafico della funzione obiettivo è una parabola
- I problemi di scelta nel caso concreto
- Il problema delle scorte
- Costo delle ordinazioni
- Costo di magazzinaggio
- Formalizzazione del problema
- La scelta tra più alternative

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

- Le variabili causali
- La distribuzione di probabilità
- Valore medio
- Variabilità statistica: varianza e deviazione standard
- Il criterio del valore medio
- Il criterio della valutazione del rischio
- Il criterio del pessimista
- Il criterio dell'ottimista

Problemi di scelta con effetti differiti

- Criterio dell'attualizzazione
- Investimenti industriali
- Investimenti finanziari
- Criterio del tasso interno di rendimento
- REA, TIR

Programmazione lineare

- Modelli per la programmazione lineare
- Problemi di programmazione lineare in due variabili
- Problemi di trasporto

Statistica inferenziale

- Popolazione e campione
- Scelta del campione
- Parametri della popolazione e del campione
- Distribuzione della media campionaria
- Media e varianza della media campionaria
- Distribuzione della probabilità della media campionaria

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2018 / 2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: _Prof./ssa CIRILLO ANNA

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, è composta da 17 alunni di cui 5 Femmine e 12 maschi; da subito si è instaurato un rapporto sereno e di stima reciproca con l'insegnante. Alcuni alunni hanno mostrato un vivo interesse per la materia ed un atteggiamento decisamente positivo nei confronti del dialogo educativo, infatti hanno lavorato con ottime motivazioni rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo apprezzabile. Altri, invece, si sono rivelati meno convinti e quindi hanno avuto bisogno di maggiore attenzione da parte mia per essere più stimolati nel lavoro. Le capacità motorie risultano buone, poiché la maggior parte di essi praticano tuttora o hanno praticato, in passato, attività sportiva di ottimo livello, e questa preparazione di base ha consentito loro di raggiungere risultati positivi nelle varie prove in cui si sono cimentati. Il profitto risulta molto buono o ottimo per gran parte degli alunni, proprio per questa applicazione continua. Per quanto riguarda il comportamento il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, un certo spirito di collaborazione e rispetto delle regole. La valutazione ha tenuto conto: dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni curriculari, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione d'abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche di gara.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico	Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute	Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi
Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.	Organizzare percorsi motori e sportivi, auto - valutarsi e elaborare i risultati	Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo
Rielaborare il linguaggio	Riconoscere e cogliere	Conoscenza dei fondamentali,

espressivo adattandolo a contesti differenti	relazioni con il mondo sportivo contemporaneo	della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati
Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline sportive	Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria	Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e tattiche dei giochi sportivi, adattandole alle capacità, spazi e tempi di cui si dispone.
Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale	Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta	Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice del fair play
Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra	Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali	
	Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita	
	Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone	
	Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze	

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie didattiche utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Inserire il titolo del libro di testo ed specificare gli altri materiali sfruttati durante l'anno

Libro di testo " PIU' MOVIMENTO SLIM"

Attrezzi sportivi (palloni di spugna, tappetini, step, tavoli da ping pong, calcio Balilla)

LIM

CD ROM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Verifiche orali

Verifiche pratiche

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

Il DOCENTE

Anna Cirillo

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: _Prof./ssa CIRILLO ANNA

CLASSE: V SEZ. D IND. RIM

La respirazione: inspirazione ed espirazione

Rielaborazione degli schemi motori di base

Esercizi di ginnastica a corpo libero

Sport di squadra: Pallavolo, Calcio a 5, Tennis Tavolo (fondamentali individuali e di squadra, regolamento tecnico e tornei)

Elaborazione di risposte motorie efficaci in diverse situazioni

Autovalutazione del proprio lavoro

Pronto soccorso nei traumi da sport

Nozioni su una corretta alimentazione e disturbi ad essa legati

Il doping nello sport

IL DOCENTE Anna Cirillo

Allegato A

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Lingua francese

DOCENTE: _Prof./ssa Autiero Mariarosaria

CLASSE: V SEZ. V D IND. RIM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 17 alunni di cui 12 maschi e 5 femmine.

Sotto il profilo comportamentale la classe, nel complesso, evidenzia un atteggiamento corretto, anche se non tutti sempre dimostrano lo stesso interesse, impegno e attenzione nei confronti dell'attività didattica. La partecipazione alle lezioni e alle varie attività è costante e attiva da parte di un primo gruppo di studenti, che sono disponibili a rielaborare e ad approfondire gli argomenti trattati; un secondo gruppo, invece, non sempre segue in modo costruttivo e responsabile quanto proposto, dimostrando un impegno nello studio discontinuo.

La classe, in generale, presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate. In particolare, alcuni alunni si distinguono per il buon livello di preparazione e di abilità acquisito, mentre un gruppo più numeroso ha una preparazione discreta con qualche lacuna a livello espositivo e organizzativo. Pochi studenti, infine, evidenziano carenze ed incertezze per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti e l'organizzazione di un autonomo metodo di studio. Il profitto medio della classe risulta perciò più che sufficiente, in qualche caso ottimo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare la /le lingua/e comunitarie, per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in	Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. Esprimere opinioni su	Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai vari contesti. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.

diversi ambiti e contesti professionali. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare e produrre testi multimediali.	argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi. Interagire in conversazioni su argomenti noti. Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Elaborare prodotti multimediali.	Principali tipologie testuali, comprese quella tecnico-professionali, loro caratteristiche e organizzazione del discorso. Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Aspetti socio-culturali della lingua francese e degli altri paesi francofoni.
---	---	--

COMPETENZA PROFESSIONALE:

Presentare un'azienda
 Informarsi su un'azienda
 Analizzare dei dati
 Analizzare un organigramma
 Presentare un progetto di impresa
 orientarsi nei servizi bancari
 aprire un conto on-line
 gestire operazioni bancarie on-line
 fare operazioni in borsa
 Sottoscrivere un contratto di assicurazione on-line
 modificare i termini di una polizza
 denunciare un sinistro
 richiedere un certificato assicurativo per l'esportazione
 Identificare il mercato
 analizzare e presentare grafici
 utilizzare la rete per ricerche di mercato
 identificare la domanda
 identificare l'offerta
 presentare i risultati di una ricerca di mercato
 elaborare un'analisi SWOT
 analizzare un piano di marketing
 scegliere il logo di un nuovo prodotto
 definire la politica di prezzo
 definire la politica di distribuzione
 creare una pubblicità
 fare del marketing on-line
 formulare un'offerta commerciale
 richiedere un preventivo
 lanciare una gara di appalto e rispondere
 negoziare condizioni di pagamento
 negoziare condizioni di fornitura

fare un ordine
confermare un ordine ricevuto
modificare un ordine
preparare una bolla di consegna
annullare un ordine
rifiutare l'annullamento di un ordine
spedire la merce all'estero

preparare i documenti per l'esportazione

COMPETENZA INTERCULTURALE

dare del tu o del lei in azienda
tipi di organigrammi aziendali in diversi paesi
Utilizzare e gestire i mezzi di comunicazione di un'impresa
Partecipare ad una videoconferenza
Scrivere un'e-mail curando presentazione e registro linguistico
Scrivere una lettera commerciale curando presentazione e registro linguistico
Interagire al telefono
Netiquette e differenti livelli di formalità nella corrispondenza;
telefonate di lavoro
utilizzare la rete per la ricerca di lavoro
scrivere una lettera di candidatura
analizzare e redigere un curriculum vitae
sostenere un colloquio di lavoro
CV in Europa e fuori Europa;
pari opportunità nelle offerte di lavoro
problemi interculturali nella scelta di un logo, diversa percezione dei colori nelle varie culture
problemi interculturali relativi all'adattamento di una pubblicità a seconda dei destinatari
utilizzo dei social networks nei paesi emergenti
differenze culturali nelle trattative di affari
Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee.
Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali.
Esprimere opinioni su argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi
Interagire in conversazioni su argomenti noti.
Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Elaborare prodotti multimediali

ABILITA' SPECIFICHE

Comprendere una conversazione o una scena video in cui si presenta un'azienda
Comprendere un organigramma
Comprendere le informazioni principali in un sito internet
Presentare oralmente un'azienda partendo da informazioni in un testo
Compilare i campi principali di un modulo on-line
Comprendere idee principali ed elementi di dettaglio in un testo informativo;
comprendere una scena video o una conversazione e in cui si parla degli strumenti di comunicazione aziendale, del loro uso, dei loro vantaggi e svantaggi;
analizzare un'e-mail o una lettera commerciale identificandone gli elementi e la loro corretta successione;
comprendere conversazioni telefoniche identificando il tono, gli interlocutori, lo scopo e l'argomento della telefonata;
esporre oralmente il contenuto di un testo letto, anche rispondendo a domande specifiche;
scrivere correttamente una breve comunicazione interna in ambito lavorativo;

scrivere una breve e-mail rispettando le regole della netiquette e della correttezza formale
Comprendere le informazioni principali e la fraseologia ricorrente in un annuncio;
comprendere lettere di candidatura e valutarne l'adeguatezza contenutistica e formale;
comprendere dettagliatamente un curriculum vitae;
comprendere le idee principali in un testo informativo e metterle in relazione con altri;
comprendere informazioni principali ed elementi di dettaglio in un colloquio di lavoro;
scrivere un curriculum vitae;
presentare oralmente il risultato di una ricerca in rete, esprimendo anche opinioni personali;
formulare domande e risposte nell'ambito di un colloquio di lavoro
comprendere un video o una conversazione in cui si spiega il funzionamento di un sito di home banking
comprendere le informazioni principali sul sito internet di una banca
comprendere le informazioni principali in una pagina personale di home banking
comprendere uno scambio di e-mail tra cliente e consulente bancario
comprendere semplici istruzioni scritte e orali per la gestione di un conto titoli
comprendere globalmente e nel dettaglio un breve testo informativo su titoli e azioni
comprendere una conversazione relativa alle modalità di apertura di un conto corrente
interagire al telefono per avere chiarimenti e risolvere problemi relativi a un conto bancario
Comprendere un video o una conversazione in cui si discutono le condizioni di una polizza
comprendere un'e-mail in cui si chiede l'estensione
di una copertura assicurativa
analizzare contenuto e struttura di una lettera di denuncia di sinistro
leggere un'e-mail ed estrarne le informazioni utili a compilare una scheda
comprendere le informazioni principali in una conversazione relativa a un certificato assicurativo per l'esportazione
discutere oralmente le condizioni di una polizza
scrivere un'e-mail per chiedere l'estensione di una copertura assicurativa
scrivere un'e-mail per denunciare un sinistro
scrivere per chiedere e dare informazioni su un avvenimento
scrivere un'e-mail per richiedere un certificato assicurativo per l'esportazione
Reperire informazioni specifiche in grafici e tabelle
comprendere un testo informativo/ argomentativo sull'analisi del mercato e della concorrenza
comprendere (audio) le informazioni principali di un estratto di conferenza sulle ricerche di mercato
comprendere le informazioni rilevanti in una ricerca di mercato, in un testo scritto o in una conversazione
comprendere un video in cui si discute di grafici e strumenti di analisi di mercato
analizzare e stendere un questionario
presentare un grafico, oralmente e per iscritto
presentare oralmente dei dati acquisiti durante l'ascolto o la lettura di un testo
comprendere struttura e contenuti di uno schema di analisi SWOT
comprendere le informazioni principali in un piano di marketing
comprendere idee principali ed elementi di dettaglio in una riunione aziendale relativa alla scelta di un logo (video)
comprendere uno schema comparativo dei prezzi
della concorrenza e le ragioni dietro a varie scelte in materia di prezzi
comprendere i risultati di un sondaggio
reperire le informazioni principali per orientarsi in
un sito di e-commerce
compilare uno schema di analisi SWOT sulla base di informazioni date
presentare oralmente uno schema di analisi SWOT

comprendere idee principali ed elementi di dettaglio in una conversazione relativa alla progettazione di una campagna pubblicitaria
comprendere un estratto di conferenza sull'e-marketing
comprendere un documento di planning relativo alla partecipazione a una fiera
comprendere una scheda prodotto
analizzare la pagina Facebook relativa a un prodotto comprendere uno scambio di e-mail relativo alla partecipazione a un salone commerciale (invito, accettazione, comunicazione di dati utili)
comprendere le informazioni principali in una conversazione telefonica relativa alla partecipazione a una fiera
comprendere un documento di planning relativo alla partecipazione a una fiera
descrivere nel dettaglio un cartellone pubblicitario
scrivere un commento su una pagina Facebook
compilare la scheda relativa alla partecipazione a una fiera sulla base di informazioni date
compilare una scheda prodotto partendo da informazioni date
presentare oralmente le caratteristiche di un prodotto
comprendere un'e-mail di offerta commerciale e di richiesta di preventivo
comprendere un'e-mail in cui si cercano fornitori per prodotti specifici e un'email su condizioni di pagamento, sconti, fornitura
comprendere le informazioni principali in una telefonata o uno scambio di e-mail in cui si concordano condizioni di pagamento
comprendere (audio/ video) le informazioni principali in una discussione in cui si concordano condizioni di vendita
comprendere uno scambio di e-mail in cui si discutono condizioni di fornitura
scrivere un'e-mail di offerta commerciale o per un preventivo
interagire oralmente per chiedere informazioni su prodotti e cataloghi e per discutere condizioni di vendita
scrivere un'e-mail circolare per cercare nuovi fornitori
comprendere una telefonata in cui si parla delle caratteristiche di prodotti e offerte
scrivere un'e-mail per chiedere di modificare delle condizioni di vendita
comprendere un'e-mail di ordine comprendere una conferma d'ordine
comprendere un'e-mail di richiesta di modifica d'ordine
comprendere una telefonata in cui si discute la modifica di un ordine
comprendere una bolla di consegna
comprendere uno scambio di e-mail in cui si chiede, si accetta o si rifiuta l'annullamento di un ordine
comprendere le informazioni principali in un'email in cui si conferma la spedizione della merce e dei documenti relativi
compilare un modulo d'ordine
compilare una bolla di consegna sulla base di informazioni date
compilare una polizza di carico, una distinta colli, un certificato di origine

CONOSCENZE
Aspetti socio-culturali della lingua francese e degli altri paesi francofoni.
Organizzazione e struttura di un'azienda
Organizzazione e struttura di un'azienda
Tipi di società
Funzioni per descrivere un'azienda, la sua struttura e le sue caratteristiche
il futuro
comunicazione di azienda
fraseologia per gestire telefonate di lavoro
fraseologia per scrivere correttamente e-mail e
lettere commerciali

il condizionale
annunci di lavoro
contratti di lavoro
titoli di studio
formazione professionale
lessico utile alla stesura di un curriculum vitae
funzioni comunicative per gestire un colloquio di lavoro
il congiuntivo
Un intranet pour informer d'abord, travailler ensuite
Les réseaux sociaux : des outils indispensables pour décrocher un job
documenti e operazioni bancarie
fraseologia utile per chiedere informazioni e spiegare procedure
la forma passiva
polizze assicurative
funzioni necessarie per discutere condizioni e
denunciare sinistri
il pronome relativo dont
studi e ricerche di mercato
lessico delle pagine web di e-commerce
lessico e funzioni per presentare un piano di marketing
la conseguenza, la causa e la contrapposizione
pubblicità
lessico specifico delle pagine Facebook
lessico e funzioni per parlare di pubblicità
lessico e funzioni per la partecipazione a manifestazione commerciali
connettori logici e temporali

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale ; Lezione partecipata; Lezione multimediale;
Metodo induttivo ; Metodo deduttivo; Metodo esperienziale;
Ricerca individuale e/o di gruppo; Brain storming ; Problem solving; Lavori di gruppo;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo: Marché conclu! Pearson, video, Lim

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Domande flash, discussioni guidate, verifiche orali brevi e lunghe, test strutturati e semi-strutturati, test a scelta multipla, quesiti a risposta aperta.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Mariarosaria Autiero

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Lingua francese

DOCENTE: _Prof./ssa Autiero Mariarosaria

CLASSE: V SEZ. **V B** IND. **AFM**

Dossier 1 Administration

UNITÉ 1 Premiers pas dans l'entreprise

- Présenter une entreprise
- Se renseigner sur une entreprise
- Lire un organigramme
- Analyser des données
- Présenter un projet d'entreprise
- GRAMMAIRE: le futur

UNITÉ 2 Flux d'informations internes et externes

- Gérer les flux d'informations
- Participer à une visioconférence
- Rédiger un courriel
- Présenter une lettre commerciale
- Accueillir au téléphone
- GRAMMAIRE: le conditionnel

UNITÉ 3 Les ressources humaines

- Chercher un emploi sur Internet
- Rédiger une lettre de motivation

- Analyser et rédiger un CV
- Passer un entretien d'embauche
- GRAMMAIRE: le subjonctif présent
- ÉTUDE DE CAS - Chercher un emploi
- LE JOURNAL DU WEB - Un intranet pour informer d'abord, travailler ensuite
- THÉORIE... 4
 - L'entreprise et son organisation
 - Accéder à l'emploi
 - La structure de l'entreprise

Dossier 2 Les finances

UNITÉ 4 Les services bancaires

- S'informer sur les services bancaires
- Ouvrir un compte en ligne
- Gérer des opérations en ligne
- Faire des opérations en Bourse
- GRAMMAIRE: la forme passive

UNITÉ 5 Les assurances

- Souscrire une assurance en ligne
- Modifier une police d'assurance
- Déclarer un sinistre
- Solliciter un certificat d'assurance
- GRAMMAIRE: le pronom relatif “dont”
- LE JOURNAL DU WEB
 - Conseils pratiques pour ne pas vous faire pirater
 - Cartes bancaires NFC : une faille permet de voler des millions d'euros
- THÉORIE...
 - Les services bancaires
 - Les assurances

UNITÉ 6 L'étude de marché

- Identifier Le marché
- Analyser/Présenter des graphiques
- Identifier la demande
- Identifier l'offre
- Présenter les résultats

- GRAMMAIRE: le comparatif

UNITÉ 7 Le marketing mix

- Élaborer une matrice SWOT
- Analyser un plan marketing
- Déterminer La politique de produit
- Choisir un logo
- Définir La politique de prix
- Établir La politique de distribution
- GRAMMAIRE: la conséquence, l'explication ou l'opposition

UNITÉ 8 - La politique de communication

- Créer une publicité
- Faire du e-marketing
- Inviter et Participer à une manifestation commerciale
- GRAMMAIRE: les connecteurs logiques et temporels
- EN THÉORIE...
- L'étude de marché
- le Marketing mix
- la politique communication

UNITÉ 9 L'offre et la négociation

- Adresser une offre
- Demander un devis
- Lancer un appel d'offres
- Répondre à un appel d'offres
- Négocier des conditions de paiement et de livraison
- GRAMMAIRE: l'hypothèse

UNITÉ 10 La commande, la livraison et l'exportation

- Passer, Confirmer, Modifier et Annuler une commande
- Adresser un bon de livraison/réception
- Refuser l'annulation d'une commande
- Expédier à l'étranger
- Adresser des documents de transport
- GRAMMAIRE: participe passé, cod et coi
- EN THÉORIE
- L'offre et La négociation
- La commande, la livraison et l'exportation

UNITÉ 11 La facturation et Le règlement

- Adresser une facture
- Demander un délai de paiement
- Répondre à un délai de paiement
- Gérer un retard de règlement
- Adresser des rappels de règlement
- Adresser une lettre de mise en demeure
- GRAMMAIRE: la forme composée du participe présent

UNITÉ 12 Les réclamations

- Gérer un retard de livraison
- Gérer une réclamation
- GRAMMAIRE: les adverbes de manière
- EN THÉORIE...
 - La tacture
 - Les règlements
 - Les réclamations

Dossier 6 Le marketing international

- La démarche du marketing à l'international
- Produit, prix, communication
- Les dimensions culturelles de Geert Hofstede
- Les erreurs de marketing à ne pas commettre...

Dossier 7 Le commerce international

- Les échanges internationaux
- Le commerce en ligne
- Le protectionnisme et La législation internationale
- Les différents types d'économie
- Les marchés émergents et les marchés matures

Dossier 8 La mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation
- La révolution numérique
- Les organisations internationales
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation ?

Dossier 9 Éthique de l'entreprise

- La responsabilité sociale des entreprises
- Le commerce équitable
- Banques éthiques
- La Nef: La première banque éthique en France

Dossier 10: Les défis du XXI^e siècle 283

- La start-up
- Dis, c'est quoi une start-up ?
- les défis du XXI siècle 298

Dossier 13: La politique

- Les institutions de La France
- Charte de l'environnement de 2004

Dossier 14: L'Union européenne

- Les grandes entreprises françaises
- Les institutions économiques
- La politique économique de l'UE
- La législation européenne en matière économique

Dossier 16: L' économique

- Le secteur primaire, secondaire et tertiaire
- Les grandes entreprises françaises à l'étranger
- Décathlon à l'étranger

Dossier 17: L'environnement

- Les catastrophes climatiques
- Les réfugiés climatiques
- Les énergies renouvelables
- Changer notre mode de vie
- Pensez-vous changer votre mode de vie?

Percorsi pluridisciplinari:

Il primo '900: Banques éthiques / La Nef: La première banque éthique en France

Bellezza e visibilità: La belle époque / Les suffragettes

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Mariarosaria Autiero

Allegato A

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: _Prof. TOSCANO MASSIMO

CLASSE: V SEZ. ___D___ IND. ___RIM___

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, costituita da 17 allievi, di cui 5 femmine e 12 maschi, sebbene formata dalla "fusione" di diverse sezioni, si è sempre contraddistinta per la sua attitudine nei rapporti interpersonali sia individualmente che collegialmente, ma ha presentato, nel corso del presente anno scolastico, un rendimento decrescente, sia per impegno, che per risultati raggiunti, che per l'assiduità nel proseguire e terminare, con il lavoro svolto a casa, il percorso intrapreso in aula.

Dopo una prima fase in cui ci si è dedicati a terminare la programmazione dello scorso anno, si è potuto svolgere la programmazione propria delle le quinte classi.

A seguito di esercitazioni scritte e orali (produzione di elaborati, verifiche, interventi orali, singoli e collettivi; confronti ed analisi collegiali) su contenuti ed argomenti Economico-aziendali, sia a valenza tecnico-pratica che teorica, si può affermare che la classe, nel suo complesso presenti un livello di preparazione soddisfacente. Solo una piccolissima minoranza mostra ancora varie incertezze, retaggio di uno svantaggio iniziale (dalla terza classe), per quanto concerne soprattutto la area più propriamente pratico-tecnica (ragioneria, professionale e non). Tutto ciò, nonostante buona parte del primo quadrimestre sia stato dedicato alla ripetizione nonché al potenziamento di programmi di terza e di quarta, la cui sufficiente conoscenza è da ritenersi prodromica per un sereno svolgimento dei contenuti propri del quinto anno.

In proposito, è opportuno sottolineare che varie sono state le specifiche lezioni mirate a colmare le succitate lacune, sebbene, in alcuni casi i risultati non si siano rivelati appaganti.

Inoltre, per acquisire una maggiore consapevolezza e padronanza della materia, gli alunni più volte sono stati sollecitati ad assumere un impegno più adeguato e costante anche con maggiori e più intensi momenti di studio domestico.

Giunti al termine di questo anno scolastico, si può quindi affermare che, nonostante le difficoltà iniziali prima riportate, nonché le altre circostanze testè riferite, la gran parte dei discenti della 5^a D/RIM è riuscita, seppur con tempistiche differenti, a raggiungere un livello di conoscenza della materia sufficiente, consentendo lo svolgimento di un programma che rispecchia i contenuti minimi richiesti ad un diplomato in tale disciplina.

Si segnala che, per alcuni studenti, gli argomenti e le relative connotazioni tecnico-giuridiche trattate hanno formato un serio e costruttivo oggetto di approfondimento personale, a mezzo di consultazione internet di siti istituzionali, e dalla lettura personale di quotidiani specializzati.

Per un altro gruppo, infine, si deve purtroppo lamentare una persistente mancanza di volontà applicativa, poco interesse alla materia, studiata svogliatamente, dietro innumerevoli e reiterate sollecitazioni, al solo scopo di riuscire ad ottenere un risultato minimamente sufficiente.

Segnalo, altresì, che l'atteggiamento di tali discenti ha causato un notevole rallentamento nella somministrazione della programmazione, che è stata costantemente ritardata alle variate (e diminuite) aspettative, atteso l'allungamento dei tempi di apprendimento dei discenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali	Saper redigere la contabilità	Regole e tecniche di contabilità generale
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi	Redigere e commentare i documenti che compongono il sistema di bilancio	Normative e tecniche di redazione del bilancio delle SPA
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.	Dalla pianificazione strategica al controllo. Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Business Plan
Individuare la normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali	Interpretare la normativa fiscale e risolvere semplici problemi di determinazione delle imposte	Normativa in materia di imposte sul reddito

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione partecipata, problem solving, potenziamento e consolidamento, compiti per casa (con successiva revisione collettiva/in classe) lavori di gruppo in aula ed in laboratorio

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Entriamo in azienda oggi - ASTOLFI-BARALE-RICCI. Ed. Tramontana. Articoli di giornale, monografie professionali, comunicazioni istituzionali di società quotate e non quotate in borsa.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

IL DOCENTE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: _Prof. TOSCANO MASSIMO

CLASSE: V SEZ. ___D___ IND. ___RIM___

Le forme giuridiche delle imprese. La costituzione delle società di capitale
Gli investimenti. La gestione finanziaria ed i finanziamenti aziendali.
Il magazzino e la gestione delle scorte.
La gestione del magazzino
La gestione del personale
La comunicazione economico-finanziaria. La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione.
Il bilancio di esercizio
La rielaborazione dello stato patrimoniale.
La rielaborazione del c/economico.
L'analisi della redditività
ROE, ROI, ROD, livello medio della redditività complessiva, EBITDA ed EBIT margin,
scomposizione del ROI e del ROE
Il sistema informativo direzionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La
contabilità a costi diretti
Contabilità industriale. Direct costing
La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing)
Il calcolo dei costi basato sui volumi
Il metodo ABC (activity based costing): caratteristiche e qualità
Costi e scelte aziendali. La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione
di un nuovo ordine. Il mix produttivo da realizzare
L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy.
L'efficacia e l'efficienza aziendale. Il cost management. Just in time, lean production, ABM, value
analysis, Business Process Reengineering
La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno. L'analisi dell'ambiente interno.
La valutazione delle rimanenze. L'efficacia e l'efficienza aziendale: concetto di efficacia, del
rendimento e della produttività.

ALLEGATO 2

**Relazione finale di presentazione dell'alunno/a
BES**

Non sono presenti alunni BES

ALLEGATO 2/ bis

**Relazione finale di presentazione dell'alunno/a
DSA**

Non sono presenti alunni DSA

ALLEGATO 2/ Ter

PEI

ALLEGATO 3

Simulazioni

Prima e Seconda prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un di d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accanto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiamomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ultiora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacere o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *"Cogito, ergo sum"*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzatabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotti" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinare aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITSI - AMMINISTRAZIONE FINANZA E
MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI
AZIENDALI

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE e INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.840.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-62.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-125.000

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- 1) al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- 2) alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a

prezzi competitivi. Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.840.00
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-
21) utile (perdite) dell'esercizio	-

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- 3) stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- 4) investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- 5) investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- 6) diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

L'introduzione della nuova linea produttiva comporta la riassegnazione di parte del personale tra i diversi reparti produttivi e la riqualificazione per le nuove mansioni. Essa avverrà tramite corsi di formazione anche in modalità *blended*, con ore di formazione in presenza e ore di formazione online. I corsi di formazione saranno tenuti da formatori reperiti all'esterno dell'azienda che saranno diversi per ogni corso.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per:

- 7) redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico;
- 8) descrivere la porzione del sistema informativo di Alfa spa che gestisce i corsi di formazione, sviluppando in particolare:
 - a. uno schema concettuale della relativa base di dati, tenendo conto dei formatori dei corsi, del personale e della necessità di memorizzare l'esito del test obbligatorio di fine corso;
 - b. il corrispondente schema logico relazionale;
 - c. la pagina web dinamica del sito aziendale necessaria a visualizzare l'elenco dei corsi con almeno 20 ore in presenza.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. I responsabili del controllo di gestione di Beta spa, impresa industriale monoprodotto, rilevano alla fine del mese di maggio uno scostamento negativo di 33.400,00 euro dei costi della manodopera diretta rispetto ai dati di budget dello stesso periodo. Redigere il report dal quale risultino le cause dello scostamento e le possibili scelte operative per il contenimento dei costi.

3. Alfa spa, nell'ottica di migliorare l'efficienza dei flussi informativi, valuta la possibilità di trasformare il proprio sistema informativo secondo linee più moderne, che prevedono l'introduzione di un sistema ERP. Il candidato indichi perché è importante la modularità e l'integrazione dei processi aziendali e valuti vantaggi e svantaggi per l'impresa.
4. Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation, regolamento Unione Europea 2016/679) detta norme relative alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla loro libera circolazione. Il candidato indichi quali sono le misure organizzative e tecniche che un'azienda deve mettere in atto per garantire una corretta protezione contro accessi non autorizzati o perdita accidentale dei dati.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato, di manuali tecnici dei linguaggi di programmazione e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

ALLEGATO 4

Griglie di valutazione

Prima, seconda prova e colloquio orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
1	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	
		Sicura e completa aderenza alla consegna.	8	
		Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa.	10	
		Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
		Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza.	6	
		Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un’applicazione confusa.	4	
		Non riesce a cogliere l’aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con citazioni, documentata.	8	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	6	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
			Totale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
1	-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia.	14	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro.	12	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile.	8	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco comprensibile.	4	
		La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti.	2	
2	-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	13	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
3	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali.	13	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali.	5	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
			Totale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
	-Coesione e coerenza testuale.	Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.				
1	-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi.	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14	
		Completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	12	
		Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale.	8	
		Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata.	4	
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
2	-Sviluppo lineare e ordinato dell’esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13	
		Esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa.	11	
		Esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa.	9	
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5	
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2	
3	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13	
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11	
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi.	9	
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali.	5	
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

I.I.S.S. "EUGENIO PANTALEO"
Torre del Greco
A.S. 2018/2019

TABELLA DI CONVERSIONE

Voto In Centesimi	Voto In Ventesimi	Voto In Decimi
10	2	1
20	4	2
30	6	3
35	7	3,5
40	8	4
45	9	4,5
50	10	5
55	11	5,5
60	12	6
65	13	6,5
70	14	7
75	15	7,5
80	16	8
85	17	8,5
90	18	9
95	19	9,5
100	20	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A.....DATA.....

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNT.	VALUT.
A	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Risponde a tutte le richieste in modo esauriente e completo.	Ottimo	4	
		Risponde a tutte le richieste in modo esauriente e corretto	Buono	3	
		Risponde alle richieste in modo essenziale	Sufficiente	2,5	
		Risponde solo ad alcune richieste in modo impreciso.	Insufficiente	2	
		Risponde solo alle richieste in modo molto impreciso e/o molto limitato	Gravemente insufficiente	1,5	
B	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Riorganizza in forma personale i contenuti secondo un criterio di astrazione logico-deduttivo.	Ottimo	6	
		Riorganizza ed elabora i dati e i concetti da cui sa trarre deduzioni logiche.	Buono	5	
		I concetti fondamentali sono riconoscibili	Sufficiente	3.5	
		I concetti fondamentali sono poco riconoscibili	Insufficiente	2.5	
		I concetti fondamentali sono appena accennati	Gravemente insufficiente	2	
C	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Organizza gli argomenti in modo esauriente e completo.	Ottimo	6	
		Organizza gli argomenti in modo esauriente	Buono	5	
		Organizza gli argomenti in modo essenziale	Sufficiente	3.5	
		Non organizza se non sommariamente gli argomenti più significativi	Insufficiente	3	
		Non organizza gli argomenti	Gravemente insufficiente	2.5	
D	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Argomenta esaurientemente usando un linguaggio tecnico chiaro e corretto con capacità di sintesi	Ottimo	4	
		Argomenta esaurientemente usando un linguaggio tecnico chiaro e corretto	Buono	3	
		Usa un linguaggio tecnico con schematizzazione semplice ma coerente	Sufficiente	2.5	
		Usa un linguaggio generico non sempre corretto e collegamenti incongruenti	Insufficiente	2	
		Usa un linguaggio improprio e argomentazioni incoerenti	Gravemente insufficiente	1.5	

(*) TOTALE /20

(*) Nel caso in cui la somma dei punteggi parziali degli indicatori presenti una parte frazionaria, il punteggio complessivo sarà uguale al primo intero superiore alla somma detta.

LA COMMISSIONE

IISSS "EUGENIO PANTALEO"
Torre del Greco
A.S.2018/2019
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Trattazione dei materiali proposti dalla Commissione	- trattazione esauriente e argomentata - Capacità di offrire collegamenti pertinenti - Utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso	Completo	È in grado di offrire una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	10-9
		Adeguito	È in grado di offrire una trattazione globalmente abbastanza esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto e preciso.	8-7
		Sufficiente	È in grado di offrire una trattazione sufficientemente esauriente e argomentata attraverso qualche collegamento e l'utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto e preciso.	6,5-6
		Non sufficiente	È in grado di offrire una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti e l'utilizzo di un linguaggio non sempre preciso.	5-4-3-2-1

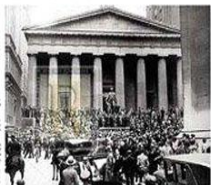
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Esposizione delle attività di alternanza	- esposizione coesa e esauriente delle attività - Relazione attività e sviluppo competenze trasversali - Ricaduta attività su orientamento universitario o lavorativo	Completo	Offre un'esposizione coesa ed esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	4
		Adeguito	Offre un'esposizione globalmente abbastanza esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	3,5-3
		Sufficiente	Offre un'esposizione sufficientemente esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2,5
		Non sufficiente	Offre un'esposizione limitata dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2-1

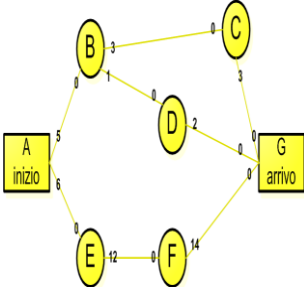
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Competenze di Cittadinanza e Costituzione	- comprensione del senso di partecipazione attiva alla società - sviluppo del senso di partecipazione attiva alla società - Partecipazione a percorsi di volontariato	Completo	Dimostra di aver compreso e sviluppato il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3,5
		Adeguito	Dimostra di aver abbastanza compreso il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3-2,5
		Sufficiente	Dimostra di aver compreso a grandi linee il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	2
		Non sufficiente	Dimostra di non aver compreso a pieno il senso di partecipazione attiva alla società	1

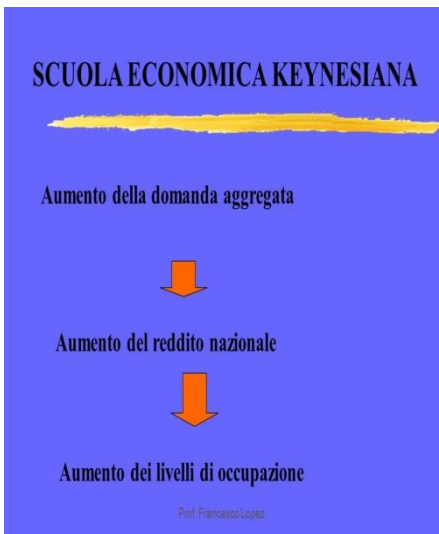
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Discussione prove scritte	- capacità di autocorrezione - Riflessione autonoma/guidata sugli errori	Completo	È in grado di correggersi in maniera autonoma	2,5
		Adeguito	È in grado di correggersi in maniera abbastanza autonoma	2
		Sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato.	1,5
		Non sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato, in modo parziale	1
Punteggio complessivo				/20

ALLEGATO 5

Materiali Percorsi Pluridisciplinari

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI TITOLO	DISCIPLINE	DOCUMENTI / TESTI PROPOSTI	ATTIVITA' / TIROCINI
Il primo '900			
	Italiano	Ungaretti: Fratelli, I Fiumi, San Martino del Carso 	Analisi testuale
	Storia	La grande guerra 	Lezione frontale
	Inglese	La borsa wall street WALL STREET CRASH! 	Conversazione guidata

	Francese	La banque etique: Nef 	Lezione interattiva
	Matematica	Ricerca operativa 	Grafici
	Economia aziendale	Mercato egalaritario 	Lezione frontale
	Spagnolo	“la Bolsa” y las entidades financieras 	Articoli di giornale
	Diritto	ONU 	Lezione interattiva

	Relazioni internazionali	La crisi del 29 con la politica keynesiana  SCUOLA ECONOMICA KEYNESIANA Aumento della domanda aggregata ↓ Aumento del reddito nazionale ↓ Aumento dei livelli di occupazione Prof. Francesco Lopez	Lezione interattiva
--	--------------------------	--	---------------------

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI TITOLO	DISCIPLINE	DOCUMENTI / TESTI PROPOSTI	ATTIVITA' / TIROCINI
Bellezza e visibilità			
	Italiano	D'Annunzio “ Il Piacere”  	Analisi di un brano tratto dal romanzo “Percorso di autore”
	Storia	Il fascismo e la propaganda 	Video e conversazione guidata
	Diritto	Organizzazioni italiane per l'internazionalizzazione delle imprese 	Lezione frontale

	Relazioni internazionali	I beni pubblici Beni pubblici: classificazione <table><thead><tr><th></th><th>Escludibile (tecnicamente)</th><th>Non escludibile (tecnicamente)</th></tr></thead><tbody><tr><td>Rivali (escludibilità efficiente)</td><td>Beni privati (anche strada a pedaggio congestionata)</td><td>Vicinazione Risorsa comuni Strada congestionata</td></tr><tr><td>Non rivali (escludibilità non efficiente)</td><td>Beni club o beni a uso collettivo (giacina, teatro, con utilizzo inferiore alla capacità) strada a pedaggio non congestionata</td><td>Beni pubblici puri: faro difesa, illuminazione pubblica, strada non congestionata</td></tr></tbody></table>		Escludibile (tecnicamente)	Non escludibile (tecnicamente)	Rivali (escludibilità efficiente)	Beni privati (anche strada a pedaggio congestionata)	Vicinazione Risorsa comuni Strada congestionata	Non rivali (escludibilità non efficiente)	Beni club o beni a uso collettivo (giacina, teatro, con utilizzo inferiore alla capacità) strada a pedaggio non congestionata	Beni pubblici puri: faro difesa, illuminazione pubblica, strada non congestionata	Conversazione guidata																								
	Escludibile (tecnicamente)	Non escludibile (tecnicamente)																																		
Rivali (escludibilità efficiente)	Beni privati (anche strada a pedaggio congestionata)	Vicinazione Risorsa comuni Strada congestionata																																		
Non rivali (escludibilità non efficiente)	Beni club o beni a uso collettivo (giacina, teatro, con utilizzo inferiore alla capacità) strada a pedaggio non congestionata	Beni pubblici puri: faro difesa, illuminazione pubblica, strada non congestionata																																		
	Francese	La Belle Époque 	Lezione interattiva																																	
	Matematica	Problemi di scelta <table><thead><tr><th colspan="2"></th><th colspan="4">ALTERNATIVE</th></tr><tr><th colspan="2"></th><th>A₁</th><th>A₂</th><th>...</th><th>A_k</th></tr></thead><tbody><tr><th rowspan="4">EVENTI</th><th>E₁</th><td>a₁₁</td><td>a₁₂</td><td>...</td><td>a_{1k}</td></tr><tr><th>E₂</th><td>a₂₁</td><td>a₂₂</td><td>...</td><td>a_{2k}</td></tr><tr><th>...</th><td>...</td><td>...</td><td>...</td><td>...</td></tr><tr><th>E_k</th><td>a_{k1}</td><td>a_{k2}</td><td>...</td><td>a_{mk}</td></tr></tbody></table>			ALTERNATIVE						A ₁	A ₂	...	A _k	EVENTI	E ₁	a ₁₁	a ₁₂	...	a _{1k}	E ₂	a ₂₁	a ₂₂	...	a _{2k}	...	...	...	...	...	E _k	a _{k1}	a _{k2}	...	a _{mk}	Ricerche in internet, grafici e soluzioni di casi aziendali
		ALTERNATIVE																																		
		A ₁	A ₂	...	A _k																															
EVENTI	E ₁	a ₁₁	a ₁₂	...	a _{1k}																															
	E ₂	a ₂₁	a ₂₂	...	a _{2k}																															
	...	...	...	...	...																															
	E _k	a _{k1}	a _{k2}	...	a _{mk}																															
	Economia aziendale	Il Marketing 	Lezione frontale																																	

	Inglese	Viaggio nelle “4 perle” della Campania: Salerno, Vietri, Cava dei Tirreni e Museo di San Martino 	Simulazione di guida e accompagnatori turistici
	Spagnolo	La publicidad 	Video e volantini pubblicitari